INDICE SOMMARIO

			IX		
I C	uratori	e gli Autori	X		
		Capitolo 1			
		IL PROCESSO ORDINARIO DI PRIMO GRADO			
		di Antonio Scarpa			
1.	Prem	nessa	1		
2.	La disciplina degli atti introduttivi				
	2.1.	La redazione in « modo chiaro e specifico » e la editio actionis	9		
	2.2.	L'avvertimento di cui al numero 7 dell'art. 163, comma 3, c.p.c	16		
	2.3.	I termini per comparire	16		
	2.4.	La sanatoria dei vizi della vocatio in ius	17		
	2.5.	La costituzione delle parti e la formazione dei fascicoli	19		
3.	Le ve	erifiche preliminari	24		
	3.1.	L'integrità del contraddittorio	31		
	3.2.	La chiamata in causa di terzi	34		
	3.3.	Difetti di procura, rappresentanza o autorizzazioni	38		
	3.4.	Ulteriori verifiche	39		
	3.5.	In particolare: l'indicazione delle questioni rilevabili d'ufficio	39		
4.	Le memorie integrative				
	4.1.	Domande ed eccezioni conseguenti	53		
	4.2.	Ancora sulla chiamata e sull'intervento di terzi	54		
	4.3.	Mutatio ed emendatio libelli	57		
	4.4.	L'indicazione dei mezzi di prova e le produzioni documentali	77		
5.		ienza per la prima comparizione e la trattazione	80		
	5.1.	Tentativo di conciliazione	82		
	5.2.	Richiesta di chiarimenti	86		
	5.3.	Possibili esiti della prima udienza	88		
	5.4.	In particolare: il provvedimento sulle richieste istruttorie e il calendario del			
		processo	88		
	5.5.	Il passaggio dal rito ordinario al rito semplificato di cognizione	90		
6.	•	ssaggio in decisione	92		
7.	La decisione della causa				
8.	Il rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione				

INDICE SOMMARIO

	8.1. Un nuovo strumento per la perfezione della « funzione nomofilattica » .	106
	8.2. Il procedimento di rinvio pregiudiziale dinanzi al giudice di merito	107
	8.3. Le condizioni di ammissibilità del rinvio pregiudiziale	110
	8.4. Il procedimento dinanzi alla Corte di cassazione	113
	8.5. La prosecuzione del giudizio di merito	115
	Capitolo 2	
	LE ORDINANZE PROVVISORIE DI ACCOGLIMENTO E DI RIGETTO DELLA DOMANDA	
	di Laura Mancini	
1.	Premessa	119
2.	Le ordinanze di accoglimento e di rigetto della domanda nel contesto della	11/
	riforma Cartabia	123
3.	L'ambito di applicazione	128
4.	Le ordinanze provvisorie nel processo di cognizione	143
	4.1. Sommarietà della cognizione e semplificazione delle regole processuali	148
	4.2. Le ordinanze anticipatorie di condanna	152
	4.3. Il procedimento <i>ex</i> art. 19 del d.lgs. n. 5/2003	156
	4.4. Il référé provision e il summary judgement	158
5.	L'ordinanza di accoglimento della domanda ex art. 183-ter c.p.c	165
	5.1. L'efficacia dell'ordinanza provvisoria di accoglimento	168
	5.2. Gli effetti sostanziali	174
	5.3. I presupposti della raggiunta prova dei fatti costitutivi del diritto azionato	
	e della manifesta infondatezza delle difese	179
	5.4. Ordinanza di accoglimento e cumulo oggettivo	184
6.	L'ordinanza di rigetto della domanda <i>ex</i> art. 183- <i>quater</i> c.p.c	189
	6.1. L'ipotesi della mancata sanatoria della nullità della citazione per vizi	
	dell'editio actionis	195
7.	Il reclamo avverso le ordinanze provvisorie	198
8.	Le spese	203
9.	Le ordinanze provvisorie a confronto con i modelli della riforma Cartabia	204
10.	La struttura composita della verifica dei fatti rilevanti	207
11.	Qualità della cognizione e <i>standard</i> probatorio nel segmento sommario della	
12	decisione ex art. 183-ter c.p.c. e nell'ordinanza provvisoria di rigetto	213
12.	Una nuova tecnica processuale flessibile a presidio dell'effettività della tutela giurisdizionale	220
12	Le ordinanze provvisorie e i « provvedimenti decisori privi di accertamento » .	220
13.	Le ricadute applicative della mancanza di effetti dichiarativi	228231
14.	Le ricadute applicative dena mancanza di effetti dicinarativi	231
	Capitolo 3	
	IL RITO SEMPLIFICATO DI COGNIZIONE	
	di <i>Aniello Merone</i>	
1.	Tutela giudiziale accelerata e proporzionalità del rito	237

INDICE SOMMARIO

2.	L'ambito di applicazione del nuovo rito semplificato (art. 281-decies c.p.c.) 2			
	2.1.	Dall'art. 702-bis, comma 1, c.p.c. all'art. 281-decies c.p.c	245	
	2.2.	I casi di obbligatorietà: art. 281- <i>decies</i> , comma 1, c.p.c	254	
	2.3.	Segue. Alcune riflessioni sull'obbligatorietà ex art. 281-decies, comma 1,		
		c.p.c	259	
	2.4.	Ambito d'applicazione facoltativa del rito semplificato: art. 281-decies,		
	2.5.	comma 2, c.p.c	264	
		rito sommario	266	
	2.6.	Segue. Il rito semplificato e le controversie in materia di lavoro e locatizie.	268	
	2.7.	Segue. Il rito semplificato e l'opposizione al decreto ingiuntivo	271	
	2.8.	Segue. Il rito semplificato e le opposizioni esecutive	277	
3.		ibito d'applicazione del rito semplificato fuori dai casi dell'art. 281-decies		
	_		283	
	3.1.	Il nuovo procedimento innanzi al giudice di pace	283	
	3.2.	Il d.lgs. n. 150/2011 (Semplificazione dei riti)	290	
	3.3.	Segue. La previsione secondo cui, ai sensi del d.lgs. n. 150/2011, il procedimento		
		sommario-semplificato si applica nelle controversie in unico grado	297	
	3.4.	Ulteriori ambiti applicativi del procedimento semplificato di cognizione .	299	
4.	_	supposti del mutamento del rito	303	
	4.1.	L'art. 281-duodecies, comma 1, c.p.c.	303	
	4.2.	La complessità della lite	307	
	4.3.	Confronto con la disciplina del controllo sull'adeguatezza del rito prescelto		
		dall'attore dettata dall'abrogato art. 702-ter c.p.c	311	
	4.4.	Ancora sull'art. 281-decies c.p.c., all'esito delle considerazioni attorno ai		
		presupposti del mutamento del rito	316	
	4.5.	Il mutamento del rito da ordinario a semplificato: il nuovo art. 183-bis c.p.c.	318	
5.		li dinamici del mutamento del rito	322	
	5.1.	Il « tempo » del mutamento	322	
	5.2.	La forma del provvedimento e la non impugnabilità	325	
	5.3.	Gli « incroci » tra rito ordinario e procedimento semplificato dopo l'ordi-		
	~	nanza di mutamento del rito	328	
6.		tti introduttivi	333	
	6.1.	La proposizione della domanda, trascrizione ed effetti	333	
	6.2.	La costituzione del convenuto e la domanda riconvenzionale	337	
	6.3.	La chiamata in causa di un terzo	345	
7.		ase di trattazione	347	
	7.1.	Prima udienza e i controlli preliminari	347	
	7.2.	Il regime delle preclusioni	351	
	7.3.	L'istruzione probatoria e le altre norme sul procedimento	355	
8.	La d	ecisione e le impugnazioni	358	
Ind	ice ana	litico	365	